



Decreto Dirigenziale n. 22 del 16/06/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013- DISPOSIZIONI AI SETTORI ATTUATORI DELLE MISURA 121 E DEL CLUSTER DELLE MISURE 112-121 PER LA CORRETTA VALUTAZIONE DELLE ISTANZE CHE PREVEDONO LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI.

IL COORDINATORE

Premesso che

- con Decreto Dirigenziale n. 3 del 18 gennaio 2011 s.m.i. sono stati adottati i bandi di attuazione delle misure 112, 113, 114, 115 tip. a-b, 121, 122, 123 sott.1, 125 sott.2, 131,132, 133, cluster 112-121, 221, 223, 226, 227, 311, 313, 321 tip.f del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- i bandi della misura 121 e del cluster delle misure 112-121, nei paragrafi relativi alle Finalità delle Misure ed alle tipologie di intervento ammessi, è fra l'altro previsto che *“gli investimenti tesi alla produzione di energia devono essere dimensionati per non superare la potenza di 1 Megawatt e l'energia prodotta deve essere utilizzata in prevalenza in ambito aziendale”*;
- successivamente all'adozione dei bandi, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, sulla base di chiarimenti forniti dalla Commissione Europea sul tema del sostegno agli investimenti per la produzione di energia ha reso noto che *“gli interventi per la produzione di energia rinnovabile proposti da aziende agricole nei propri progetti di sviluppo possono essere finanziati con le risorse afferenti alla misura 121 **solo nel caso in cui tutta l'energia prodotta rientri nell'ambito del ciclo produttivo aziendale**”*;
- il chiarimento fornito vieta il sostegno per la produzione di energia destinata alla vendita attraverso l'attuazione della misura 121;
- il Coordinatore dell'Area di Coordinamento e Sviluppo del Settore Primario Agricoltura, ritenuto prevalente l'interpretazione operata dalla Commissione sulla diversa disposizione del bando, con propria circolare n. 292685 del 12 aprile 2011 ha disposto che i Soggetti attuatori delle misure 121 e del suo cluster con la misura 112, nello svolgimento delle istruttorie sulle istanze presentate tenessero conto dei precisi limiti fissati per gli impianti di produzione di energia in questione;
- i bandi delle misure in discussione prevedono espressamente che *“In ogni caso, l'attività produttiva e gli investimenti che si intendono realizzare dovranno essere conformi alle norme vigenti ad essi applicabili.”*

Rilevato che alcune aziende agricole hanno presentato, in coerenza con il bando adottato, ma in contrasto con le precisazioni intervenute, domanda di aiuto per realizzare impianti per produzione di energia elettrica le cui potenzialità sono risultate superiori ai fabbisogni energetici richiesti dai propri processi produttivi;

Ritenuto che le domande di aiuto suddette, non possano essere solo per tale circostanza immediatamente rigettate, in quanto le aziende hanno elaborato i rispettivi progetti sulla base delle condizioni stabilite al momento della loro presentazione, per cui devono essere messi nella possibilità di adeguare il loro progetto alle sopravvenute nuove regole imposte dalla Commissione Europea;

Considerato che sono ancora in corso di istruttoria le istanze presentate e pertanto nessun richiedente ha già acquisito, in relazione all'aiuto richiesto, posizione giuridica definita;

Ritenuto necessario fornire indicazioni operative ai Settori Attuatori delle Misure per consentire la corretta ed omogenea valutazione dei progetti di investimento presentati ed in corso di istruttoria e

rinvia a successivo provvedimento l'adeguamento dei bandi per renderli coerenti con il parere della Commissione Europea;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

1. I Settori attuatori delle misure 121 e cluster delle misure 112 e 121, nello svolgimento delle istruttorie delle istanze di aiuto presentate ai sensi dei bandi adottati con DRD n. 3 del 18.01.2011 s.m.i. che prevedono la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili le cui potenzialità risultino superiori ai fabbisogni energetici annui medi richiesti dai processi produttivi aziendali, devono procedere alla valutazione dell'istanza e, se valutate ammissibili agli aiuti sulla base delle disposizioni nei bandi stessi previste, devono richiedere, con urgenza, agli interessati di modificare il progetto presentato per ridimensionarlo al soddisfacimento delle sole esigenze energetiche medie annuali dell'azienda.
L'adeguamento richiesto deve essere fornito, con le medesime modalità previste per la presentazione delle istanze di aiuto, entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla richiesta, pena la totale esclusione dell'istanza dai benefici. Laddove il giorno di scadenza del termine sia festivo o non lavorativo, il medesimo è portato al primo giorno lavorativo successivo.
Nei soli casi in cui la riduzione del costo dell'impianto di produzione di energia faccia venir meno la condizione che impone come rapporto minimo, il 10% fra spese per opere a valenza ambientale e spese per la realizzazione di costruzioni e/o ristrutturazioni di immobili –se previsti nei progetti di investimento- può essere autorizzata la modifica/integrazione del progetto limitatamente agli interventi necessari per consentire il rispetto del suddetto vincolo.
Gli interessati possono, in alternativa al ridimensionamento degli impianti di produzione di energia, richiedere la loro totale esclusione dalla domanda di aiuto.
2. Per i suddetti adempimenti e allo scopo di completare le istruttorie dei progetti interessati agli adeguamenti, vengono concessi ai Settori Attuatori delle misure 121 e cluster 112-121 ulteriori 20 giorni per l'adozione della graduatoria definitiva delle iniziative ammesse agli aiuti.
3. di incaricare il Settore SIRCA della pubblicazione e divulgazione del contenuto del presente provvedimento anche attraverso il sito web della Regione;
4. di incaricare il Settore BCA di trasmettere il presente decreto:
 - al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale; al sig. Assessore all'Agricoltura;
 - ai Responsabili di Asse del PSR Campania 2007-2013;
 - ai Referenti delle Misure 121 e cluster delle misure 112-121 del PSR Campania 2007-2013;
 - ai Settori dell'AGC 11 centrali e provinciali;
 - alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
 - al Responsabile del Sistema Informatico Regionale, per gli adempimenti consequenziali;
 - al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari con AGEA;
 - al Responsabile della Pianificazione e Controllo;
 - ad AGEA –Organismo Pagatore;
 - al BURC per la relativa pubblicazione;
 - al Servizio 04 dell'AGC 02 AA.GG. della Giunta Regionale.

- Massaro -